

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 69.121 - 63.521
PUBBLICITÀ: mm. Colonna - Commerciale;
Cinema - 1.150 - Domestica - 1.150 - Ed.
spettacoli 1.150 - Cronaca 1.150 - Necrologia
1.150 - Finanziaria Banche 1.150 - Legale
1.150 - Rivoluzionaria (SPD) Via del Parlamento 9

ULTIME L'Unità NOTIZIE

VERDETTO RAZZISTA DI UNA GIURIA COMPOSTA DA SOLI BIANCHI

Assolto negli S.U. un altro bianco che uccise un nero a rivoltellate

L'assassino sparò perchè il nero aveva posto amichevolmente un braccio sulle spalle del fratello

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 22 — Il « profondo sud », quella catena di Stati in cui il razzismo continua a fare le sue vittime con un ritmo che ricorda i tempi della più intensa attività del « Ku Klux Klan », costringe oggi a registrare un'altra incredibile notizia: Ira Hinton, il bianco che il mese scorso uccise a revolverato un nero di 20 anni, Howard Bromley, solo per questi avesse posto un braccio sulle spalle di suo fratello, è stato assolto oggi da una giuria composta esclusivamente di bianchi. Si è ripetuto così, a pochi mesi di distanza, un episodio in tutto e per tutto analogo a quello del processo agli uccisori di Emmett Till, assolti nel Mississippi nonostante le prove schiaccianti a loro carico, ed ora coinvolti in un'altra caso di delitto razzista. La storia della quale è sta-

to protagonista Ira Hinton è all'inizio almeno quanto quella della quale furono protagonisti Roy Bryant e J.W. Milan, gli uccisori del 14enne Emmett Till. Solo la scena è mutata: invece del Mississippi, la Virginia, la famiglia degli Hinton è una delle più ricche della Virginia, e di sicuro la più ricca della contea di Northumberland, dove si è svolto il fatto. Essi possiede una catena di stazioni di servizio per automobilisti, una notevole estensione di terreno, famiglia, negozi. Il capo della famiglia, è stato assolto oggi da una giuria composta esclusivamente di bianchi. Si è ripetuto così, a pochi mesi di distanza, un episodio in tutto e per tutto analogo a quello del processo agli uccisori di Emmett Till, assolti nel Mississippi nonostante le prove schiaccianti a loro carico, ed ora coinvolti in un'altra caso di delitto razzista.

Ira Hinton veniva arrestato poco dopo, ma 24 ore dopo veniva posto in libertà provvisoria, e dietro cauzione di 10.000 dollari pagati immediatamente da suo padre. Intanto, la famiglia Hinton e i razzisti del luogo si mettevano in moto per fare in modo che il processo si concludesse come, in effetti, doveva concludersi oggi.

Il pubblico accusatore della contea, Walter Johnson, dal canto suo, si dava da fare per fermare l'ondata di indignazione che si era verificata nella zona fra la popolazione nera, assicurando che la giustizia avrebbe seguito il suo corso, e che non sarebbero state tollerate interferenze dei razzisti nel caso. Ira Hinton si impegnò a non farsi vedere in giro fino alla celebrazione del processo, per non alimentare la tensione esistente nella zona», come spiegò lo sceriffo.

Le garanzie del pubblico accusatore non hanno resistito alla prova dei fatti. La giuria che oggi si era riunita per giudicare Ira Hinton venne costituita esclusivamente da bianchi, i più noti razzisti della zona; i quali scartarono le testimonianze che potevano contro Hinton, e accettarono le tesi della provocazione, avanzata dall'assassino. Il quale, ammettendo di aver sparato, disse che l'aveva fatto perché il negro lo aveva « aggredito usando un attimo offensivo ed ostentato di disperdere la scena ». In questa situazione, l'unica scelta rimasta d'arresto, fu quella di mandare il presidente della miniera, che comprendente circa 16.000 lavoratori, è stato oggi militarizzato con un decreto legge.

Militarizzati in Cile i minatori in sciopero

SANTIAGO DEL CILE, 22 — Scaduto invano l'ultimo termine imposto dal governo affinché i contadini dichiarassero contrarie alla pubblicazione dell'opera di Lord Russell che aveva rappresentato il suo paese al processo di Norimberga. Fu allora che Lord Russell si dimise dalle sue funzioni.

I dati finora noti relativi all'isola di Giava danno al Partito nazionale oltre 5 milioni di voti; al Partito comunista più di 435.000; al partito musulmano Nahdhatul Ulama (in cui prevalgono le tendenze antipartite) più di 4 milioni; ai Masjumi circa 2.400.000. I comunisti sono in testa nei maggiori centri dell'isola: Giogjakarta, Surakarta, Semarang, Surabaya e Melang.

Anche alcuni dati, manipolati dalle agenzie di stampa americane e relativi non alla sola isola di Giava, confermano le forti posizioni del Partito nazionale indonesiano e del PC, mentre il Masjumi perde posizioni e influenza. In seguito al successo del Partito comunista, il suo segretario generale, Aidi, ha fatto una dichiarazione, in cui ringrazia gli elettori per la fiducia da essi dimostrata. Aidi rileva che, nonostante i tentativi della reazione interna e straniera di dividere le forze democratiche, il Partito comunista e le altre forze nazionali hanno registrato una nuova vittoria elettorale. Il Partito comunista ha aumentato la sua influenza in molte regioni del paese. Il successo del Partito comunista e delle altre forze democratiche, e la sconfitta del Partito Masjumi e di quelle « socialiste », dimostrano che è in corso nella società indonesiana uno spostamento verso il progresso.

Edgar Faure querela l'organo di Mendès-France

PARIGI, 22 — Il presidente del Consiglio francese, Edgar Faure, ha querelato il quotidiano *Express*, che comunque è l'organo della corrente capeggiata da Pierre Mendès-France, per diffamazione. Il presidente del Consiglio ha incriminato un breve tralatte a firma Brigitte Gros, nel quale la giornalista lo accusa di « inondare di decorazioni il maggior numero possibile di abitanti del Giura ».

Inviati in Algeria altri 60.000 francesi?

ALGERI, 22 — A quanto si apprende, indirettamente, il residente generale francese in Algeria, Jacques Soustelle, avrebbe fatto presente al governo di Parigi che sono necessari in Algeria altri 60.000 uomini di rinforzo per poter far fronte alla guerriglia. Attualmente, le forze francesi in Algeria ascendono a oltre 320.000 uomini.

Un dono di Lord Russel alla figlia di una vittima del nazismo

PARIGI, 22 — Lord Russel di Liverpool ha fatto conoscere tramite la Croce Rossa alla studentessa francese Danièle Gossel, figlia di un professore morto nei campi di concentramento nazisti, che somma di 10.000 franchi, che rappresenta il provento dei primi

quando entravano due negri, il 23enne Howard Bromley, e un suo amico, il 22enne James Tracy, per comprare un cappuccio. Bromley, a un certo momento, mise un braccio sulle spalle di Meade, con un gesto che più tardi venne definito, dai due bianchi, « di familiarità ». Secondo altre testimonianze fu invece un gesto del tutto casuale.

Ira Hinton si accorse del gesto del nero e diede in escandescenze; poi estrasse una pistola e sparò contro il nero quattro colpi, uno dei quali lo raggiunse ad una vertebra del collo provocando la morte istantanea. Lo stesso giorno, Tracy, che aveva assistito esterrefatto alla scena, riuscì a salvarsi solo perché il nero, che aveva ricordato, quelli di Emmett Till, del reverendo Lee, del bracciante e predicatore Lamar Smith, uccisi tutti nel Mississippi, e tentato assassinio di un dirigente della NAACP (Associazione per il progresso della gente), coloro che erano per loro, finì fuori pericolo ma

Ira Hinton veniva arrestato poco dopo, ma 24 ore dopo veniva posto in libertà provvisoria, e dietro cauzione di 10.000 dollari pagati immediatamente da suo padre. Intanto, la famiglia Hinton e i razzisti del luogo si mettevano in moto per fare in modo che il processo si concludesse come, in effetti, doveva concludersi oggi.

Il pubblico accusatore della contea, Walter Johnson, dal canto suo, si dava da fare per fermare l'ondata di indignazione che si era verificata nella zona fra la popolazione nera, assicurando che la giustizia avrebbe seguito il suo corso, e che non sarebbero state tollerate interferenze dei razzisti nel caso. Ira Hinton si impegnò a non farsi vedere in giro fino alla celebrazione del processo, per non alimentare la tensione esistente nella zona», come spiegò lo sceriffo.

Le garanzie del pubblico accusatore non hanno resistito alla prova dei fatti. La giuria che oggi si era riunita per giudicare Ira Hinton venne costituita esclusivamente da bianchi, i più noti razzisti della zona; i quali scartarono le testimonianze che potevano contro Hinton, e accettarono le tesi della provocazione, avanzata dall'assassino. Il quale, ammettendo di aver sparato, disse che l'aveva fatto perché il nero lo aveva « aggredito usando un attimo offensivo ed ostentato di disperdere la scena ». In questa situazione, l'unica scelta rimasta d'arresto, fu quella di mandare il presidente della miniera, che comprendente circa 16.000 lavoratori, è stato oggi militarizzato con un decreto legge.

Sollevazione nel Paraguay contro il dittatore Stroessner

Combattimenti per le vie di Asuncion - Il presidente della Banca centrale, Mendez, sarebbe il leader della rivolta

BUENOS AIRES 22 — Forze dell'esercito e della polizia paraguayan, agli ordini del presidente della Banca centrale, Epifanio Madero Fierros, si sono oggi sollevate ad Asuncion, secondo notizie ancora confuse e frammentarie provenienti da quella capitale, contro il generale Alfredo Stroessner, presidente della Repubblica. Combattimenti sarebbero tuttora in corso per le vie di Asuncion. Il segnale della sollevazione è stato dato, secondo le informazioni qui disponibili, dall'ordine di arrestare Mendez, imparato questa mattina dal presidente Stroessner, sulla base di una accusa di « complotto ». Mendez, espone di una frazione dissidente del partito « colorado », appartiene anche al presidente, avrebbe immediatamente mobilitato contro Stroessner elementi a lui fedeli della polizia.

Successivamente, avrebbe arrebbato aderito alla sollevazione il presidio militare di Campana, di cui è capo il ministro dei Lavori Pubblici, generale Marcial Sananiego, e forze di fanteria e di cavalleria agli ordini di certo maggiore Viedma, o Bielma. Quest'ultimo avrebbe assunto la direzione di un « comando rivoluzionario ».

Soltanto nel pomeriggio, in un'emissione capitolata a Buenos Aires, è stato letto un messaggio del « presidente » Stroessner. In quel messaggio si diceva che una crisi « ora in via di soluzione » è scoppiata ieri mattina alle 6 nella guarnigione di Campana grande, presso la capitale. Aggiunge che il governo, le forze armate e la giunta dirigente del partito « colorado » sono solidali e che la calma regna nel resto del paese.

Il generale Alfredo Stroessner ha preso il potere nel Paraguay nel maggio dell'anno scorso, estromettendo con un colpo di Stato militare il presidente Federico Chaves. Successivamente, egli ha cercato di dare una parvenza legale al suo regime organizzando elezioni addomesticate nel luglio di quest'anno. Il

colpo di forza è stato generalmente interpretato come un ulteriore passo verso la riaccapponatura del Paraguay, decisa dai grandi proprietari, degli impegni militari con gli Stati Uniti, ai quali è prevista la cessione di basi in territorio paraguiano. Il « colpo », che è solo un particolare incidente legale nel paese, è apparso negli ultimi tempi travagliato da una grave crisi. Eso si è praticamente scisso in diversi gruppi ribelli alle direttive della direzione, il più forte dei quali sarebbe quello diretto da Mendez.

Il pastis di Marrakesh in gravi condizioni

MARRAKESH, 22 — Le condizioni del Paese di Marrakesh, El Glaoui, si sono improvvisamente aggravate. El Glaoui, che è stato recentemente operato allo stomaco, ha subito gli 80 anni.

Gli emuli del Kon Tiki proseguono l'avventura

Anche la donna, benché ammalata, intende continuare il viaggio « costi quel che costi »

QUITO, 22 — Si apprende che la zattera peruviana « La Cantuta » su cui quattro uomini e una donna tentavano di attraversare il Pacifico, è stata raccolta e rimorchiata alle isole Galapagos, in quanto Natalia Mazuelos si è rifiutata di lasciare i suoi quattro compagni. Ella avrebbe detto di voler « andare incontro a qualsiasi conseguenza scaturisca dalla mia decisione di rimanere a bordo, costi quel che costi ».

Durante il loro viaggio, i quattro uomini, Eduardo Ingraham, di 24 anni, di origine cecoslovacca ma naturalizzato peruviano, Mirko Gueracki, di 29 anni, operatore radio, Joaquin Guerrero, di 30 anni, cittadino argentino ed Andres Rost, di 27, olandese, sono decisi a continuare il

nuovo ondata di delitti razzisti che scuote il « profondo sud » degli Stati Uniti. La diretta conseguenza della campagna che gli stessi razzisti condussero contro le recenti decisioni della Corte suprema di dichiarare incostituzionale la segregazione razziale nelle scuole, sui treni, nei parchi e nei luoghi di divertimento. Si sta avverando, insomma, quanto avevano minacciato i razzisti a direttiva del governo.

I delitti dei razzisti nascono trascurabile e scioccante.

« Con tutti i mezzi », all'attuale vertenza della decisione della Corte suprema, i casi più noti di linciaggio sono come si ricorda, quelli di Emmett Till, del reverendo Lee, del bracciante e predicatore Lamar Smith, uccisi tutti nel Mississippi, e tentato assassinio di un dirigente della NAACP.

Ira Hinton veniva arrestato poco dopo, ma 24 ore dopo veniva posto in libertà provvisoria, e dietro cauzione di 10.000 dollari pagati immediatamente da suo padre. Intanto, la famiglia Hinton e i razzisti del luogo si mettevano in moto per fare in modo che il processo si concludesse come, in effetti, doveva concludersi oggi.

Il pubblico accusatore della contea, Walter Johnson, dal canto suo, si dava da fare per fermare l'ondata di indignazione che si era verificata nella zona fra la popolazione nera, assicurando che la giustizia avrebbe seguito il suo corso, e che non sarebbero state tollerate interferenze dei razzisti nel caso. Ira Hinton si impegnò a non farsi vedere in giro fino alla celebrazione del processo, per non alimentare la tensione esistente nella zona», come spiegò lo sceriffo.

Le garanzie del pubblico accusatore non hanno resistito alla prova dei fatti. La giuria che oggi si era riunita per giudicare Ira Hinton venne costituita esclusivamente da bianchi, i più noti razzisti della zona; i quali scartarono le testimonianze che potevano contro Hinton, e accettarono le tesi della provocazione, avanzata dall'assassino. Il quale, ammettendo di aver sparato, disse che l'aveva fatto perché il nero lo aveva « aggredito usando un attimo offensivo ed ostentato di disperdere la scena ». In questa situazione, l'unica scelta rimasta d'arresto, fu quella di mandare il presidente della miniera, che comprendente circa 16.000 lavoratori, è stato oggi militarizzato con un decreto legge.

Si apprende inoltre che il presidente della Repubblica Schutki Huatl, ha consegnato nell'incidente d'arresto a giudizio a Damasco, il quale è partito per Amman, un messaggio personale per Hussein. Si apprende inoltre che il presidente della Repubblica Schutki Huatl, ha consegnato nell'incidente d'arresto a giudizio a Damasco, il quale è partito per Amman, un messaggio personale per Hussein.

Si apprende inoltre che il presidente della Repubblica Schutki Huatl, ha consegnato nell'incidente d'arresto a giudizio a Damasco, il quale è partito per Amman, un messaggio personale per Hussein.

Si apprende inoltre che il presidente della Repubblica Schutki Huatl, ha consegnato nell'incidente d'arresto a giudizio a Damasco, il quale è partito per Amman, un messaggio personale per Hussein.

Si apprende inoltre che il presidente della Repubblica Schutki Huatl, ha consegnato nell'incidente d'arresto a giudizio a Damasco, il quale è partito per Amman, un messaggio personale per Hussein.

Si apprende inoltre che il presidente della Repubblica Schutki Huatl, ha consegnato nell'incidente d'arresto a giudizio a Damasco, il quale è partito per Amman, un messaggio personale per Hussein.

Si apprende inoltre che il presidente della Repubblica Schutki Huatl, ha consegnato nell'incidente d'arresto a giudizio a Damasco, il quale è partito per Amman, un messaggio personale per Hussein.

Si apprende inoltre che il presidente della Repubblica Schutki Huatl, ha consegnato nell'incidente d'arresto a giudizio a Damasco, il quale è partito per Amman, un messaggio personale per Hussein.

Si apprende inoltre che il presidente della Repubblica Schutki Huatl, ha consegnato nell'incidente d'arresto a giudizio a Damasco, il quale è partito per Amman, un messaggio personale per Hussein.

Si apprende inoltre che il presidente della Repubblica Schutki Huatl, ha consegnato nell'incidente d'arresto a giudizio a Damasco, il quale è partito per Amman, un messaggio personale per Hussein.

Si apprende inoltre che il presidente della Repubblica Schutki Huatl, ha consegnato nell'incidente d'arresto a giudizio a Damasco, il quale è partito per Amman, un messaggio personale per Hussein.

Si apprende inoltre che il presidente della Repubblica Schutki Huatl, ha consegnato nell'incidente d'arresto a giudizio a Damasco, il quale è partito per Amman, un messaggio personale per Hussein.

Si apprende inoltre che il presidente della Repubblica Schutki Huatl, ha consegnato nell'incidente d'arresto a giudizio a Damasco, il quale è partito per Amman, un messaggio personale per Hussein.

Si apprende inoltre che il presidente della Repubblica Schutki Huatl, ha consegnato nell'incidente d'arresto a giudizio a Damasco, il quale è partito per Amman, un messaggio personale per Hussein.

Si apprende inoltre che il presidente della Repubblica Schutki Huatl, ha consegnato nell'incidente d'arresto a giudizio a Damasco, il quale è partito per Amman, un messaggio personale per Hussein.

Si apprende inoltre che il presidente della Repubblica Schutki Huatl, ha consegnato nell'incidente d'arresto a giudizio a Damasco, il quale è partito per Amman, un messaggio personale per Hussein.

Si apprende inoltre che il presidente della Repubblica Schutki Huatl, ha consegnato nell'incidente d'arresto a giudizio a Damasco, il quale è partito per Amman, un messaggio personale per Hussein.

Si apprende inoltre che il presidente della Repubblica Schutki Huatl, ha consegnato nell'incidente d'arresto a giudizio a Damasco, il quale è partito per Amman, un messaggio personale per Hussein.

Si apprende inoltre che il presidente della Repubblica Schutki Huatl, ha consegnato nell'incidente d'arresto a giudizio a Damasco, il quale è partito per Amman, un messaggio personale per Hussein.

Si apprende inoltre che il presidente della Repubblica Schutki Huatl, ha consegnato nell'incidente d'arresto a giudizio a Damasco, il quale è partito per Amman, un messaggio personale per Hussein.